

SCENA VIII.

BERENICE con il foglio di Mitridate, ed ARISTOBOLLO.

Aristobolo.

Berenice.

De' sa-trapi è ad-u-na-ta l'as-semble-a, vie-ni Re-gi-na. Oh De-il mio cor po-trai mi-ra-re e stin-ti i
rai, che fur tua vi-ta?

Sì, il tra-di-tor.... nò, an-cor un po-co, oh! Nu-mil sì, sì,
pe-ra, a ven-det-ta sol mi-ren-do.

A. (v. pag. 89.)
(ad Aristobolo.)

La-te-sta di De-me-trio al tem-pio at-ten-do.

(Violini.)

*Largo, e piano.**senza Viola.*

BERENICE.

(Bassi.)

Av-ver-ti-te mie pu-pil-le, non tra-di-te l'o-nor mi-o, l'onor mio col vo-stro pian-to;

arver-ti-te mie pu-pil-le, non tra-di-te, non tra-di-te l'o-nor mi-o col vo-stro pian-

-to, col vo-stro pian-to.

(Fine.)

Se ver sa-te sol due stil-le, sol due stil-le o-scu-ra-te del cor mi-o o-scu-ra-te del cor

Adagio.
mi-o la glo-ria, e'l van-to.
Av-ver-
Dal Segno.

B. (v. pag. 88.) *(ad Aristobolo.)*

ren-do. La te-sta di De-me-trio al tem-pio at-ten-do.

SCENA IX.

Tempio col simulacro d'Iside, ove è adunata l'assamblea de'satrapì,
e popolo, trono con sedie; paggi con bacili in cui sono l'insegne Reali.

BERENICE accompagnata dalle sue guardie, poi SELENE, poi ARSACE,
poi ALESSANDRO, poi FABIO, poi ARISTOBOLÒ, e in fine DEMETRIO.

SINFONIA.

(Violino I.
Oboe I.)

(Violino II.
Oboe II.)

(Viola.)

(Bassi.)

Allegro.